

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 5 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio Un numero separato Centesimi 5

Prezzo delle inserzioni di convenirsi

CONTO CORRENTE COLLA POSTA

LA PROVINCIA

RASSEGNA DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono

CONTO CORRENTE COLLA POSTA

— ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI —

Si pubblica il 30 d'ogni mese — Si spedisce alle Camere di Commercio del Regno ai Municipi della Provincia ed ai giornali che accordano il cambio — Spaccio in Trapani presso il sig. S. Bassi

La Peronospora in Sicilia

Non è più possibile oramai farci delle illusioni la peronospora viticola, che dal 1878, anno in cui comparve per la prima volta in Europa, tanti danni ha arrecato ai vigneti delle regioni settentrionali, ha fatto la sua comparsa anche in Sicilia, e quel che è peggio, almeno dalle notizie finora note, manifestandosi nella sua massima intensità, specialmente nei principali centri viticoli della nostra provincia.

Per chi ha seguito lo sviluppo sempre crescente di questa malattia, le diverse sue manifestazioni, dapprima limitate esclusivamente sulle foglie della vite, indi estese anche ai grappoli ed ai tralci, il suo cammino progressivo dalle regioni settentrionali verso le meridionali, era facile prevedere che un giorno o l'altro questo malanno avrebbe dovuto certamente colpire.

Esaminando infatti il cammino progressivo della infezione peronosporica possiamo constatare che la diffusione della malattia e gradatamente avvenuta in provincie nuove, estendendosi verso il sud, dove dapprima non si era manifestata, o soltanto allo stato sporadico, ed inoltre è avvenuta una precocità nella infezione, che mentre nei primi anni si manifestava soltanto al cadere dell'està ed al principio dello autunno, ora invece raggiunge il suo grado massimo di sviluppo verso la fine di maggio e la prima metà di giugno.

La ragione di ciò bisogna cercarla nel fatto che la malattia nel suo sviluppo, per così dire, è andata man mano acclimatandosi, e mentre probabilmente dapprincipio il suo manifestarsi era causato da germi trasportati dal vento da siti lontani, in seguito poi diffondendosi maggiormente, quasi in ogni

vigneto si trovano le oospore ibernanti sui tralci o sulle foglie cadute sul terreno, le quali trovando le condizioni opportune, germinano determinando il precoce sviluppo della peronospora in primavera.

Dalla relazione del Direttore della R. Stazione di Patologia vegetale in Roma si rileva che in Sicilia i germi della malattia esistevano fin dal 1889, tutti gli anni infatti si sentiva qualche caso di vigneto peronosporato, fra i quali ricordo quelli rilevati l'anno scorso in provincia di Palermo ed a Barcellona (Messina.) Già da parecchi giorni esistevano dei dubbi fra i proprietari di Alcamo e Castellammare sul pericolo di una infezione abbastanza seria, ma a quanto sembra, questi dubbi, accertati recentemente da persone competenti appositamente inviate sul luogo, furono manifestati un po' tardi, ed ora ci tocca assistere al fatto che la peronospora ha invaso molto seriamente i vigneti, oltre che dei due centri cennati, anche di Marsala e del territorio di Trapani.

Tralasciando i caratteri biologici della malattia, accenno brevemente ai suoi caratteri esterni. La peronospora è un fungo microscopico rassomigliante ad una muffa, che vive parassita sulle foglie, sui grappoli ed anche sui tralci della vite, assorbendone il materiale nutritivo e disorganizzandone rapidamente i tessuti.

Quando si manifesta nelle foglie, nei primi periodi si vedono delle chiazze giallastre, a contorno poligonale, per solito più abbondanti lungo le nervature principali, le quali vanno sempre più diventando di colore oscuro, mentre nella pagina inferiore si vede apparire una specie di muffa bianca, che cresce sempre più coll'inoltrarsi dello sviluppo della malattia. È opportuno accennare che bisogna guardarsi dal confondere questa malattia, coll'al-

tra così detta Erivasi, molto antica e diffusa ma che non arreca grandi danni, causata da un acaro microscopico, il *Ptyoptus vitis*, il quale produce anche delle macchie bianche nella pagina inferiore, in corrispondenza delle quali nella superiore corrispondono altrettante bolle o gibbosità. Inoltre, mentre la muffa bianca della peronospora si distacca facilmente, i peli bianchi della erivasi sono molto più aderenti e non si distaccano, come pure altro carattere distintivo e quello che mentre le foglie colpite da peronospora tramandano un odore caratteristico di certe ammoniache composte, questo non avviene colle foglie colpite da erivasi.

Nei grappoli giovanissimi, la peronospora si distingue ad occhio nudo per la formazione di minute efflorescenze bianche. Gli acini attaccati dal male sono irrimediabilmente perduti, la parte non infetta può essere salvata mediante pronta applicazione dei rimedi, e purché la stagione corra asciutta.

Finalmente nei tralci la malattia si manifesta con la formazione di macchie a pustole nerastre, leggermente rilevate, che qualche volta in lunghezza percorrono l'intero intermedio.

Dall'esame di alcune foglie infette, che gentilmente mi furono procurate, ho rilevato che lo stato della infezione è abbastanza avanti. Inoltre, da quanto mi è stato detto, l'infezione da noi non si è solamente manifestata sulle foglie, ma anche ha attaccato i grappoli ed i tralci.

È noto che condizioni essenziali perché si sviluppi la peronospora sono il calore e l'umidità. Ci riesce quindi facile spiegarci lo sviluppo del male, favorito dalle piogge tardive cadute quest'anno, nonché dalle nebbie che si sono manifestate specialmente nel territorio d'Alcamo.

Della massima importanza intanto è il pensare sollecitamente a provve-

dere E necessario persuadersi che l'azione dei rimedi finora noti è esclusivamente preventiva La malattia una volta comparsa non è più possibile curarla, basta ricordare che la peronospora è un parassita endofita, cioè a dire che si sviluppa all'interno del tessuto e che quindi è impossibile uccidere il micelio

Per la parte già infetta quindi non c'è più scampo, ma non per questo i proprietari debbono indugiare, se non vogliono perdere tutto, a cercare di salvare il resto

Tra i rimedi che si provarono contro la peronospora, quello che risultò maggiormente efficace e che finora si può proclamare l'unico che sia veramente sicuro ed economico, è il solfato di rame, il quale può applicarsi tanto sotto forma di liquido che in polvere

I rimedi in polvere sono certamente assai meno efficaci dei liquidi, ma date le presenti condizioni in cui versiamo, trovandoci impreparati, e d'altra parte considerando che generalmente non si può disporre di grande quantità d'acqua, sarà opportuno ricorrere prontamente ad essi, tanto più poi che sono molto facili a prepararsi, ad applicarsi, ed anche consigliati per le nostre regioni meridionali, purché si badi che in seguito alla loro applicazione, i venti, da da noi molto forti, non ne abbiano a neutralizzare l'effetto, nel qual caso bisogna ripetere l'operazione

L'applicazione della polvere per quanto è possibile dev'essere fatta nelle ore mattutine o verso sera quando l'atmosfera è calma e le foglie ed i grappoli sono umidi di rugiada

Una delle migliori polveri proviene dall'intima mescolanza di 97 a 95 parti di solfo puro con 3 a 5 parti di solfato di rame puro Questa mescolanza potrà farsi a secco per macinazione, o per via umida, spargendo sullo solfo la soluzione di solfato di rame, mescolando, facendo asciugare e quindi passando allo staccio Di queste polveri in commercio se ne vendono già preparate e pronte ad applicarsi, quale per esempio lo solfo sublimato Albani al 3 % di solfato di rame

Lo solfo ramato va applicato mediante soffiotti, quegli stessi che possono servire all'applicazione dello solfo per l'oidio, facendo in modo che si formi come una nube che avvolga tutte le parti verdi della pianta e vi si deponga sopra uniformemente

Ma il rimedio più sicuro ed efficace contro la peronospora è consigliabile

ad applicarsi, quando se ne ha la possibilità, a preferenza delle polveri, consiste nelle miscele liquide cupro-calciche

Senza stare a passare in rassegna le tante formule proposte, credo più opportuno attenermi a quelle accettate dal Congresso antiperonosporico tenuto in Roma nel marzo del 1890, in seguito alla splendida relazione del Prof Cavazza

Questa miscela deve risultare composta di 500 a 800 gr di solfato di rame in un'ettara di acqua di calce, ovvero di 1 a 2 Kg di solfato di rame per ettolitro di acqua, coll'aggiunta di calce in quantità sufficiente per decomporla, cioè $\frac{1}{3}$ circa di calce viva rispetto al peso del solfato di rame

La preparazione della miscela va fatta nel modo seguente Spenta la calce, nell'identico modo come fanno i muratori, la pasta che si ottiene vien messa in un tinello in cui si aggiunge dell'acqua Si agita fortemente in modo da preparare una soluzione satura di acqua di calce, in cui è consigliabile per la pratica fare in modo che un po' di calce resti in sospensione Il solfato di rame si fa sciogliere in un po' di acqua bollente, bastando da 2 a 3 litri d'acqua bollente per sciogliere 1 Kg di solfato di rame, ed allora per ogni ettolitro di acqua di calce si aggiunge il solfato di rame disciolto, nella proporzione indicata di 500 a 800 gr

L'applicazione dei rimedi liquidi si fa mediante apposite pompe Fra le tante messe in commercio degna di essere raccomandata è quella dei signori Vandone e C di Milano (Viale Magenta 29) denominata « *L'Italiana* » recentemente premiata con medaglia d'argento all'Esposizione nazionale di Palermo

Faranno il loro interesse i nostri proprietari a persuadersi fin da principio della gravità del danno che sovrasta loro, danno non solamente limitato alla produzione presente, ma anche a quella avvenire E assolutamente necessario non lasciare trascorrere tempo, e pensare sollecitamente di prevenire quanto più è possibile lo estendersi dell'invasione

Sarà opportuno per questo far voti al governo affinché, nello stesso modo come ha fatto per le altre regioni in identiche condizioni, mandi, e sollecitamente, nei centri maggiormente infetti delle persone competenti coll'incarico di dare delle conferenze pratiche sui modi di prevenire e combattere la malattia.

Questa della peronospora per noi è una lezione abbastanza dura Era noto che i germi della malattia esistevano nei nostri vigneti perchè dunque questa mancanza assoluta di previggenza, questo affidamento alla ventura, quando si tratta di un pericolo che minaccia la prima fonte di ricchezza della nostra provincia?

E a sperarsi che questo ci valga di norma per l'avvenire, facendoci sollecitamente pensare che ancora un nemico, molto più tremendo che la peronospora, sovrasta sui nostri vigneti, e contro il quale, già da lungo tempo, avremmo dovuto cercare di salvaguardarci Intendo alludere alla fillossera

Trapani, 7 giugno 1892

S. MONDINI

LA CLAUSOLA PEI VINI

nel trattato con l'Austria-Ungheria

Dopo di esserci così distesamente occupati della questione sull'applicabilità della clausola dei vini nel trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, ci sia permesso di aggiungere una qualche osservazione, oggi che la Camera dei Deputati ha creduto di accogliere puramente e semplicemente la proposta del Governo, scartando le conclusioni della maggioranza della Commissione parlamentare

È inutile dire che la opinione da noi manifestata non ha subito alcuna modificazione, non ostante la decisione della Camera, non ostanti le ragioni svolte dai vari oratori che propagnarono l'applicazione immediata della clausola Noi riteniamo che l'agitazione dei molti che insistevano per questa applicazione, e le argomentazioni di quegli egregi che l'appoggiarono, sono fondate sopra un'illusione, che il tempo farà diradare completamente

Ma è pure inutile dire che, ormai, il nostro voto più fervido e che ci fossimo ingannati, e tanto più lo desideriamo perchè, se il tempo e l'esperienza dovessero dar ragione a noi, il danno per l'enologia meridionale sarebbe assai grave, dal momento che andiamo ad impegnarci in una via incerta e dubbiosa, per un periodo abbastanza rilevante

Molte cose, in questa discussione, ci hanno impressionato vivamente.

Ed in primo luogo questo fatto che l'On. Ellena, da Deputato e Commissario sul disegno di legge, fece parte di quella maggioranza della Commissione che col suo ordine del giorno, molto trasparentemente si addimòstrò contraria all'applicazione della clausola, mentre poi, da Ministro, fu uno degli elementi più importanti che determinarono il verdetto della Camera, per l'applicabilità. Pare dunque che l'agitazione degli *applicazionisti* sia stata così importante da determinare una trasformazione di convincimenti in un uomo superiore, come l'On. Ellena.

In secondo luogo, ciò che ci ha impressionato in modo addirittura stupefacente, e che qualche giornale serio, pur dichiarando illusione questa famosa agitazione in favore della clausola, val quanto dire, pur manifestando un parere contrario, applaude all'agitazione, ed afferma essere un bene che si faccia questo esperimento! E ciò senza riflettere che noi andiamo ad impegnarci per un periodo molto lungo, ed in un momento in cui il disagio enologico continua sempre ad affliggerci.

Ma che giova lo insistere? Potremmo, in questo momento stesso, mettere in guardia i produttori enologici, dicendo loro che, se pur non andiamo errati, questa agitazione, questa vittoria in favore della clausola, pare che siano destinate a fare il beneficio esclusivo dei negozianti, in danno loro — come forse ben presto potrebbero accorgersene. Non è più il tempo di farlo, ne probabilmente avremmo potuto farlo prima, con buon esito. Serva per l'avvenire, e come un avvertimento, perché si persuadano che le questioni economiche non è convenientemente risolverle passionatamente, con le illusioni — specialmente se l'incitamento altrui non è disinteressato.

E giacché l'argomento si presta, un altro fervore vorremmo rivolgere ai produttori enologici, specialmente ai Siciliani, i quali se hanno il merito di non agitarsi oziosamente per delle illusioni, hanno, per altro il difetto gravissimo di non agitarsi affatto, per nulla.

Una nuova, indecorosa e perfida campagna dei soliti negozianti (così almeno giova sperare che sia) è stata iniziata nell'alta Italia contro i vini siciliani, additandoli come pericolosi, perché gessati. Questa campagna,

che coincide con l'agitazione per l'applicazione della clausola nel Trattato Austro-Ungarico, ci fa pensare seriamente, dappoi che è risaputo che noi, non favorevoli alla clausola, abbiamo additato i mercati dell'alta Italia come i più utili e più sicuri per lo smaltimento del nostro prodotto. Che che ne sia, non potendo, per incidente, trattare un argomento così grave, ed avendo più volte espresso il nostro modo di vedere sulla questione della gessatura, ci limitiamo a questo semplice accenno ed invitiamo formalmente gl'interessati ad agitarsi seriamente ed a promuovere l'intervento delle nostre Rappresentanze in una questione che pur troppo è seria, e non si basa, come quella della clausola, sulla illusione.

I PREMIATI DELL'ESPOSIZIONE

Pubblichiamo, salvo le dimenticanze e i possibili errori, ai quali ripareremo in prosieguo, l'elenco dei produttori e industriali di questa Provincia che ci risultano premiati nell'Esposizione Nazionale di Palermo, in base ai resoconti dei giornali di colà.

SCUOLE PROFESSIONALI

Medaglia d'argento — Scuola d'Arti e Mestieri, Trapani.

ENOLOGIA

Diploma d'onore — Fratelli Favara, Mazzara, Florio Ignazio, Marsala.

Medaglia d'oro — Adragna Angileri, Marsala, Amodeo Salvatore, id., Anselmi Carlo Alberto, id., Augugliaro, Lamia e C., Trapani, Burgio Fratelli, Mazzara, D'Alì e Bordonaro, Trapani, Giaccone, Ruggiero e C., Marsala, Hopps e C., Mazzara, Lombardo Francesco, Trapani, Ingrassia, Marsala, Patera Polizzi, Partanna, Spano e C., Marsala.

Medaglia d'argento — Saporito Ricca Fratelli, Castelvetro, Adragna Giuseppe, Marsala, Guallarano e Cernigliaro, Trapani, Curatolo V., Marsala, Favara Fratelli e F., Mazzara, Catalano Marco, Trapani, Anselmi, Grignani e Spano, Marsala, Fratelli Errera, Pantelleria.

Medaglia di bronzo — Martines M., Marsala.
Menzione onorevole — Cammareri Scurti, Marsala.

MATERIE ALIMENTARI

Diploma d'onore — Florio Ignazio, Favignana.

Medaglia d'argento — Aula D. e C., Trapani, Fratelli Fodale, id., Salvo Liborio, Mazzara.

Medaglia di bronzo — Giangrasso Giuseppe, Trapani.

INDUSTRIE AGRICOLE

Medaglia di bronzo — Sotto Comitato locale (Camera di Commercio), Trapani, Russetto A., Pantelleria, Valenza Laperito, id., Valenza A. id.

Menzione onorevole — Di Lorenzo Nicolo, Gibellina.

ARTI LIBERALI

Medaglia d'argento — Camera di Commercio, Trapani.

OREFICERIA

Menzione onorevole — Pizzitola Giovanni, Trapani.

INDUSTRIE ESTRATTIVE

Medaglia di bronzo — Camera di Commercio, Trapani.

Menzione onorevole — D'Alì Giuseppe e Giovanni, Trapani.

MUSICA

Medaglia di bronzo — Caravagghios Raffaele, Alcamo.

Menzione onorevole — Scorrano Luigi, Trapani, Bernabei Agoardo, Trapani.

INDUSTRIE TESSILI

Menzione onorevole — Antomo De Filippi, Trapani, F. P. Pandolfo, Partanna, Giulia De Turris, Trapani.

Fallimento

Il Ministero degli Esteri informa che in seguito al fallimento della Ditta Cursi e Raftopulo di Londra, la Ditta Francesco Cursi di Patrasso si dichiarò in istato di fallimento, con un passivo calcolato a Lire sterline trentamila.

Esposizione di Chicago

Torniamo ad insistere presso gl'interessati perchè provvedano in tempo a mettersi in corrispondenza con la Camera di Commercio, per partecipare alla grande Esposizione di Chicago, del 1893. Ed all'uopo ricordiamo che nel N. 2 di questo Bollettino, fu pubblicata una lunga lettera del Ministro di Agricoltura Industria e Commercio, contenente le norme del concorso italiano a quella Mostra.

Congresso geografico Italiano

In occasione delle feste Colombiane che avran luogo per solennizzare il IV-centenario della scoperta d'America e convocato per settembre venturo nella Illustre città di Genova il primo Congresso geografico Italiano.

Al Congresso, che si dividerà in tre

sezioni scientifica — economico commerciale — didattica, andrà unita una Mostra geografica e specialmente cartografica italiana.

Il Comitato ordinatore ha sede in Roma, Via del Collegio Romano, 26

Presso la Camera di Commercio sono ostensibili i regolamenti del Congresso e della Mostra

Concorsi in Rimini

Sotto gli auspici del Comizio e del Circolo agricolo, avran luogo in Rimini nell'Agosto prossimo dei concorsi nazionali di macchine ed attrezzi viticolenologici, vasi vinari e apparecchi di distillazione per vini e vinacce, col seguente programma

CLASSE I

Macchine ed attrezzi viticoli ed enologici

Categoria 1^a

Macchine ed attrezzi viticoli — Aratri, zappe ecc — Sostegni per viti, canne, pali ecc — Potatoi ecc — Macchine e attrezzi anticrittogamici ed insetticidi

Categoria 2^a

Macchine ed attrezzi enologici — Apparecchi ecc per la raccolta ecc. — Sgranatrici ecc — Tappi, valvole ecc. — Filtri, enotermi ecc — Damigrane, bottiglioni ecc — Apparecchi per spumanti — per la fabbricazione dell'aceto — per le analisi ecc

CLASSE II

Vasi vinari

Categoria 1^a

Vasi per la fermentazione dei mosti

Categoria 2^a

Vasi da cantina

CLASSE III

Apparecchi e macchine per la distillazione

Categoria 1^a

Per le vinacce

Categoria 2^a

Per i vini

Categoria 3^a

Progetti

CLASSE IV

(Fuori concorso) Bibliografia

I dettagli del programma, il regolamento e i moduli per le domande di ammissione, si tengono a disposizione degli interessati presso la Segreteria della Camera di Commercio.

Associazione tra gl' industriali e commercianti

Si è costituita in Spezia una società per propugnare gl' interessi degli in-

dustriali e commercianti, la quale nello interesse generale, rivolgesi alle Camere ed alle Associazioni consorelle per ottenere informazioni ed appoggio

Non trascureremo di soddisfare, per quanto è possibile i desideri della nuova associazione, alla quale facciamo vivissimi auguri per la riuscita dello scopo che si propone

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

Libri, riviste e giornali

pervenuti in Ufficio

Bullettino delle Notizie Commerciali ed Agrarie — Bull. Prodotti agrari e del pane — Bull. ufficiale del Ministero del Tesoro — Conti del Ministero del Tesoro — Bullettino ufficiale delle Gabelle del Ministero delle Finanze — Decreti del Ministero delle Finanze — Bullettino Privative Industriali — Bullettino ufficiale delle Società per azioni — Bullettino mensile degli Istituti di Emissione — Legislazione e statistica doganale e commerciale del Ministero delle Finanze — Bullettino della Camera di Commercio di Parigi, Gurgenti, Porto Maurizio, Arezzo — Sedute della Camera di Commercio di Cremona — Giornale della Camera di Commercio di Varese, Ferrara, Bari, Reggio Emilia, Umbria, Pisa, Aquila, Modena, Alessandria, Lecce, Bologna, Como, Gazzetta di Venezia, Tunisia, Alessandria di Egitto, Buenos-Ayres, Montevideo, Rosario, Santa Fe', S. Francisco di California, New-York, Costantinopoli, Londra (fascicolo) — Giornale Marina e Commercio — Gli Economisti (in fascicolo), L'Economista d'Italia, Gazzetta di Venezia, Credito e Cooperazione (Roma) — Bullettino del Museo Commerciale — Nuova Antologia — Codice di Commercio (in dispense) — Avvisi ai naviganti — Bullettino della Borsa di Palermo — Casse di risparmio — Bullettino del Ministero delle poste e dei telegrafi, Società Geografica (volume) — Bullettino dei fallimenti — Sedute Camere di Commercio Milano e Torino — Bullettino del Ministero degli affari esteri — Il Consulente Commerciale — Bullettino Rendiconti Finali — Adunanza Generale

degli Azionisti della Banca Nazionale (volume) — Bullettino International des Douanes (fascicoli) — Relazione sulla Stazione Meteorologica Municipio di Trapani anno 1890 (fascicolo) — Società Italiana per le strade ferrate della Sicilia — Statistica dell'esercizio anno 1887 (volume) — L'estrazioni sperimentali Agrarie Italiane (volume) — Camera di Commercio di Parma. Proposte di Modificazioni al Codice di commercio (volume) — Camera Commercio di Bari. Sulla esattezza dei caratteri dei vini da Taglio (fascicolo) — Bollettino prodotti agrari — Giornali Circolo Industriale di Milano — Comitato per le proposte di Modificazioni al Codice di commercio (fascicolo) — Le Convenzioni postali marittime al Parlamento Italiano. Considerazioni di Giovanni Lagna, Roma (in volume) — Annuario Italiano d'Oriente 1892 (volume) — Relazione al Comitato Provinciale di Bari per l'applicazione della clausola del trattato con l'Austria Ungheria (fascicolo) — Camera di Commercio di Arezzo — La riforma del Codice di commercio (fascicolo) — Le Società Cooperative di Credito e Banche popolari e Ministero Agricoltura Industria Commercio (volume) — Comune di Bivona risposta del Consiglio Comunale al ricorso dei fratelli Saporito Ricca da Castelvetro (fascicolo) — Relazioni del Consiglio Generale del Banco di Sicilia 1893 per il credito fondiario ed agrario (volume) — Relazione del Consiglio Generale del Banco 1892 (volume) — Calendario Generale del Regno (in due volumi) — Il Commercio Internazionale e la circolazione monetaria dello Stato (volume) — Regolamento Generale del Banco di Sicilia (volume) — La questione bancaria in Italia (volume) — Relazione del Direttore Generale della Banca Nazionale sul Credito Fondiario (volume) — Registro Italiano (volume) — Bollettino della Camera di Commercio Italiana di Parigi — Le convenzioni Postali e Marittime al Parlamento (fascicolo)

VINCENZO SARACINI, Gerente respons.

Tipografia Gius. Gervasi-Modica